



Patto Città Consapevole

Rete di associazioni veneziane

VERBALE ASSEMBLEA DEL 7 APRILE 2016

per l'organizzazione del V Festival Venezia Città Viva

Presenti: *Piovesan, Perdibon, Madricardo, Macaluso, Pradella, Paola Bruna, Varotto, Arte dei mascareri, Granello di Senape, UAAR, Maria Pia Robbe, Cristiana Moldi Ravenna, Ruocco.*

Un senso di disorientamento e di disaggregazione dei soggetti sociali, la difficoltà ad agire per assenza di riferimenti è effetto epocale della rivoluzione della concezione dello spazio prodotta dalla globalizzazione. Le reti concettuali tradizionali non bastano più. Bisogna trovare il modo per concettualizzare e organizzare entro schemi il nuovo in cui ci troviamo. Il concetto ordinatore dello spazio d'azione sociale che proponiamo è un concetto antico, ma ripensato radicalmente: quello di città. Il concetto di "città" può costituire il nuovo orizzonte d'ordine entro il quale l'agire egli individui e dei gruppi può svilupparsi senza disperdersi, ma in qualche modo ottenendo effetti cumulativi. Ma che cos'è la città? La città è l'ambiente che stimola le relazioni, ma anche, viceversa, le relazioni "intensificano" la città. Creare relazioni è difficile: non basta la volontà di fare rete, col mettere insieme i diversi si ottiene inizialmente solo un effetto babilonico. Bisogna avere un substrato connettivo di concetti comuni che rende le relazioni concretamente possibili.

La quinta edizione del Festival si propone di procedere in questa sperimentazione proponendo i seguenti passaggi:

- cominciare ad articolare le attività sul territorio per settore di interesse, di attività, ecc. attraverso la loro più precisa e condivisa definizione concettuale;
- creare modalità di aggregazione settoriale permanenti, quali mailing list e blog di settore
- organizzare nell'ambito del festival giornate tematiche di settore, che da un lato definiscano lo "statuto" dei diversi ambiti di interesse, dall'altro offrano rappresentazione delle specifiche competenze.

Il periodo del festival può essere stabilito dal venerdì 30 settembre alla domenica 9 ottobre, cercando di utilizzare preferibilmente i fine settimana e utilizzando gli spazi chiusi e aperti della municipalità, pur non essendo ancora definito il comportamento del Comune in merito alla concessione gratuita degli spazi.

Un possibile tema interessante "coabitare lo spazio urbano" propone di presentare assieme argomenti opposti, per esempio:



Patto Città Consapevole

Rete di associazioni veneziane

1. cori e musiche di tutti i generi;
2. passato e futuro, la tradizione e l'innovazione, rimemorare e progettare;
3. residenti e non, considerando gli stranieri cittadini temporanei.

Se il motto della quarta edizione del festival era “la vicinanza come risorsa” ora dobbiamo “nominare” e far cogliere la città come “piattaforma dello spazio di relazione”.

Le proposte operative prevedono un Capofila per argomento, col compito di cercare e creare aggregazioni:

Associazione Italo Russa propone conferenze che colleghino la cultura russa al tema di Venezia.

Maria Pia Robbe sta curando un progetto di lungometraggio del liceo artistico “Venezia passato presente e futuro”

Piovesan propone espressioni musicali a Venezia, con elementi anche di Mestre , con serate in luoghi diversi, due o tre complessi per serata, magari preceduti da un pomeriggio illustrativo.

Voltolina di Granello di Senape è interessata ad un opuscolo sul disagio di cui si sta occupando Renata Firpo e potrebbe interagire con Cristiana Moldi Ravenna di D.E.A.

Arte dei Mascareri, sottolineando che l'artigianato non è mai entrato nella sfera politica della città, propone una giornata sulla maschera, dalla produzione alla distribuzione.

Paola Bruna propone di presentare una performance del gruppo partecipante al laboratorio Teatrare e , nel tema passato e futuro, un omaggio a Amelia Rosselli. UAAR nel tema le età della vita, potrebbe parlare di “crescere a Venezia in ottica laica”.

MOTTI PROPOSTI PER LA V EDIZIONE DEL FESTIVAL

Costruire l'identità nuova

Progettiamo la nuova unicità

Veneziani e “foresti” per una nuova identità

Veneziani e “foresti” per una nuova città

Vecchi e nuovi abitanti verso una Città nuova

Associazioni dei Cittadini creano il nuovo tessuto di Venezia

Intrecciare tempi e spazi della città

Intrecci: i fili e i nodi della cittadinanza

Immaginare la Venezia futura

Dare un volto alla città invisibile